

C.I.A.C. S.C.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-08-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	46.410 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-08-2017	31-08-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.580	4.735
7) altre	207.357	133.534
Totale immobilizzazioni immateriali	216.937	138.269
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	125.106	152.907
2) impianti e macchinario	53.154	61.755
3) attrezzature industriali e commerciali	95.537	61.816
4) altri beni	28.932	10.802
Totale immobilizzazioni materiali	302.729	287.280
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.175	57.176
Totale crediti verso altri	57.175	57.176
Totale crediti	57.175	57.176
3) altri titoli	404.779	380.784
Totale immobilizzazioni finanziarie	461.954	437.960
Totale immobilizzazioni (B)	981.620	863.509
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490.175	1.011.999
Totale crediti verso clienti	1.490.175	1.011.999
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.737	24.165
Totale crediti tributari	2.737	24.165
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.887	113.503
Totale crediti verso altri	140.887	113.503
Totale crediti	1.633.799	1.149.667
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.779.554	1.889.133
3) danaro e valori in cassa	2.003	2.013
Totale disponibilità liquide	1.781.557	1.891.146
Totale attivo circolante (C)	3.415.356	3.040.813
D) Ratei e risconti	113.837	97.589
Totale attivo	4.510.813	4.001.911
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	46.410	47.060
IV - Riserva legale		
	228.989	193.510
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	128.986	129.502

Varie altre riserve	5	5
Totale altre riserve	128.991	129.507
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.650	65.479
Totale patrimonio netto	411.040	405.556
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	275.000	240.000
Totale fondi per rischi ed oneri	275.000	240.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.674.883	1.624.291
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.009	74.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.632	129.438
Totale debiti verso banche	177.641	203.546
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.767	350.561
Totale debiti verso fornitori	596.767	350.561
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.146	54.521
Totale debiti tributari	37.146	54.521
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.015	62.099
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.015	62.099
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.856	666.292
Totale altri debiti	877.856	666.292
Totale debiti	1.783.425	1.337.019
E) Ratei e risconti	366.465	395.045
Totale passivo	4.510.813	4.001.911

Conto economico

	31-08-2017	31-08-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.924.499	6.318.944
5) altri ricavi e proventi		
altri	123.964	116.987
Totale altri ricavi e proventi	123.964	116.987
Totale valore della produzione	7.048.463	6.435.931
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	234.034	221.586
7) per servizi	2.230.225	1.908.965
8) per godimento di beni di terzi	532.422	567.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.560.076	2.378.505
b) oneri sociali	720.369	679.810
c) trattamento di fine rapporto	193.211	175.546
e) altri costi	26.883	22.277
Totale costi per il personale	3.500.539	3.256.138
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.285	70.991
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.191	69.009
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.053	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	214.529	140.000
12) accantonamenti per rischi	35.000	40.000
14) oneri diversi di gestione	199.440	176.999
Totale costi della produzione	6.946.189	6.311.263
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.274	124.668
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.856	2.260
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.157	860
Totale proventi diversi dai precedenti	1.157	860
Totale altri proventi finanziari	11.013	3.120
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.683	16.881
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.683	16.881
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.670)	(13.761)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.604	110.907
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.954	75.428
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	79.954	75.428
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.650	35.479

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2017	31-08-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.650	35.479
Imposte sul reddito	79.954	75.428
Interessi passivi/(attivi)	(330)	13.761
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	86.274	124.668
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	228.211	215.546
Ammortamenti delle immobilizzazioni	208.476	140.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.053	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	458.740	355.546
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	545.014	480.214
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(484.229)	344.781
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	246.206	(212.734)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.248)	(19.253)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.580)	(122.912)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	215.647	122.191
Totale variazioni del capitale circolante netto	(67.204)	112.073
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	477.810	592.287
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	330	(13.761)
(Imposte sul reddito pagate)	(75.452)	(75.428)
(Utilizzo dei fondi)	(142.619)	(34.324)
Totale altre rettifiche	(217.741)	(123.513)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	260.069	468.774
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(139.640)	(77.240)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(162.953)	(6.116)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.994)	(55.995)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(342.587)	(139.351)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	60.000	100.000
(Rimborso finanziamenti)	(85.905)	(77.786)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

(Rimborso di capitale)	(650)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(516)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.071)	22.214
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(109.589)	351.637
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.889.133	1.537.368
Danaro e valori in cassa	2.013	2.141
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.891.146	1.539.509
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.779.554	1.889.133
Danaro e valori in cassa	2.003	2.013
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.781.557	1.891.146

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2017

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi. I principi contabili adottati sono stati pertanto adeguati con le modifiche, integrazioni e ultime novità introdotte. Gli adeguamenti, eccettuati quelli relativi all'esposizione dei prospetti di bilancio, non hanno comportato sostanziali modificazioni nella predisposizione del presente documento.

In particolare, la nuova Direttiva contabile 2013/347/UE recepita in Italia con il D. Lgs. 139/2015 che ha modificato il contenuto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile risulta applicabile ai bilanci d'esercizio dal 2016. Si riepilogano qui di seguito le principali modifiche intervenute:

- sono stati abrogati l'OIC 3 in tema di informazioni sugli strumenti finanziari e l'OIC 22 sui conti d'ordine;
- sono stati rivisti 19 principi per tenere conto delle novità introdotte dalla normativa comunitaria nel Codice Civile. La principale novità introdotta prescritta dall'art. 2426, c. 1, n. 8, riguarda la contabilizzazione di crediti e debiti con l'applicazione del costo ammortizzato in base al quale i costi di transazione pagati una tantum, se significativi, e qualunque differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito o debito sono inclusi nella determinazione del tasso effettivo di interesse e sono contabilizzati lungo la durata attesa dei crediti/debiti stessi secondo una logica finanziaria;
- è stato approvato un nuovo principio contabile, l'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" in base al quale tutti i derivati, anche quelli eventualmente incorporati in altri contratti, devono essere valutati dalla data di sottoscrizione del contratto al "fair value" ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-bis, ovvero il prezzo che si percepirebbe per la liquidazione di un'attività ovvero che si pagherebbe per l'estinzione di una passività in una normale operazione tra operatori di mercato;
- in seguito all'eliminazione dei proventi e oneri straordinari dal nuovo schema di conto economico, a partire dal 2016
 - (i) le plusvalenze e minusvalenze da cessioni di beni immateriali e materiali e gli altri componenti straordinari di reddito sono rispettivamente iscritti nelle voci "5) b. Altri ricavi e proventi" e "14) Oneri diversi di gestione";
 - (ii) le imposte indirette relative a esercizi precedenti sono iscritte nella voce 14) Oneri diversi di gestione";
 - (iii) le imposte dirette di esercizi precedenti ed eventuali costi/stanzamenti a fondi rischi ad esse connessi sono iscritte nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate";
- la contabilizzazione dei "dividendi" dal 1° gennaio 2016 è effettuata nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione;
- il trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- per quanto riguarda i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio: l'OIC 29 definisce (i) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza; sono invece (ii) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. L'OIC 29 è applicato prospetticamente dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, rivisti parzialmente nel 2016. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono;
- il nuovo schema di Rendiconto finanziario introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10 rivisto nel 2016.

Come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.08.2016 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono esposte in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Gli eventuali effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del DLgs. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali vengono imputati, in presenza delle fattispecie indicate dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.08.2016, per renderli confrontabili con gli analoghi schemi del bilancio al 31 ottobre 2017. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente sono state rilevate prospetticamente ai sensi dell'OIC 29 ed hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie, l'eliminazione di poste attive di cui non risulta attuabile il recupero economico e l'eliminazione dei conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2017 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto indicato a fronte delle recenti modifiche legislative.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l' aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch' essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell' art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall' andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all' iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l' originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall' art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell' esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l' impostazione contabile nazionale coerente con l' interpretazione legislativa in materia, che prevede l' imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell' esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell' art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall' Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all' articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall' art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell' esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l' applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquida

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell' esercizio non sono determinabili in modo puntuale l' ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all' ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l' intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall' art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell' esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa

della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	86.101	414.027	500.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.366	280.493	361.859
Valore di bilancio	4.735	133.534	138.269
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	11.986	150.966	162.952
Ammortamento dell'esercizio	7.141	77.143	84.284
Totale variazioni	4.845	73.823	78.668
Valore di fine esercizio			
Costo	98.087	564.993	663.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.507	357.636	446.143
Valore di bilancio	9.580	207.357	216.937

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi ..." contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate la capitalizzazione dei costi sostenuti per il sito web (euro 8.568), le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 550.652) e altri costi immateriali pluriennali (euro 5.773). Mentre i costi sostenuti per il sito web capitalizzati, così come quelli per gli altri costi immateriali pluriennali, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, vengono ammortizzati in tre anni con quote costanti, le manutenzioni straordinarie sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se è pari a un anno, per la sede di Valperga è pari a 3 anni, per la sede Prat e Digital di Ivrea è pari a 18 anni e per quella Ghiglieno di Ivrea è pari a 2 anni. Fanno eccezione le manutenzioni straordinarie sostenute per la sede di Cirie' dove, in attesa di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione, si occupa lo stabile sulla base di un permesso all'uso, pertanto vengono trattate alla stregua di costi pluriennali e ammortizzati in 5 anni; altra situazione particolare è rappresentata dalle manutenzioni straordinarie sostenute negli anni precedenti per le sedi Prat e Digital di Ivrea, dove si occupava lo stabile sulla base di un precedente comodato che aveva durata residua di 2 anni.

Nell'anno sono stati sostenuti ingenti investimenti per adeguamenti straordinari delle sedi la cui utilizzazione e sfruttamento pluriennale, stante la tipologia degli interventi, è indubbia (voce incrementi per acquisizioni altre immobilizzazioni immateriali 151 mila euro).

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.012	227.202	536.976	341.721	1.383.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.105	165.447	475.160	330.919	1.096.631
Valore di bilancio	152.907	61.755	61.816	10.802	287.280
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	95.310	44.330	139.640
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	27.801	8.601	61.589	26.200	124.191
Totale variazioni	(27.801)	(8.601)	33.721	18.130	15.449
Valore di fine esercizio					
Costo	278.012	227.202	572.537	373.527	1.451.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.906	174.048	477.000	344.595	1.148.549
Valore di bilancio	125.106	53.154	95.537	28.932	302.729

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2017 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 108.101, macchinari per euro 72.555 e sistemi di allarme per euro 46.546.

Attrezzature

Comprendono attrezzature tecniche - didattiche per euro 434.464, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 138.072; nell'esercizio sono state dismesse attrezzature per un costo storico di euro 59.749, completamente ammortizzato.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 331.801, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 35.676; nell'esercizio sono stati dismessi beni per un costo storico di euro 12.524, completamente ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	25.729
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	9.931
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	20.521
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.042

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

ALBA LEASING

numero contratto

01031857/001 09/03/2012 80 mesi

01063485/001 10/11/2014 60 mesi

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali, rimasti inalterati da più anni, e da quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI, oltre a modeste quote minori, tutti iscritti al costo di sottoscrizione in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	380.784
Valore di bilancio	380.784
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	39.995
Altre variazioni	(16.000)
Totale variazioni	23.995
Valore di fine esercizio	
Costo	404.779
Valore di bilancio	404.779

Nella voce altri titoli, pari a euro 404.779, al 31 agosto 2017 sono presenti le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per euro 403.902, e altre quote minori per euro 877. La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

La voce di euro 16.000, allocata nel bilancio precedente tra le immobilizzazioni finanziarie, relativa alla partecipazione a Fondazioni funzionali all'attività propria del consorzio, sulla base dei più recenti principi contabili in funzione dell'impossibilità di un suo diretto recupero economico è stata invece azzerata, con imputazione a conto economico nella voce oneri finanziari (in assenza nei nuovi prospetti di conto economico della sezione straordinaria).

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano state sottoscritte n. 6.472,730 nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per un importo di euro 39.995.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo esclusivamente conto delle eventuali svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi. Nello specifico, al termine dell'esercizio 2016/2017 il valore delle quote a bilancio è confermato in misura pari al costo storico di sottoscrizione per l'intero ammontare; il valore di mercato, calcolato come media aritmetica degli ultimi sei mesi, è infatti superiore di circa 30.541 euro rispetto a quello di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	57.176	(1)	57.175	57.175
Totale crediti immobilizzati	57.176	(1)	57.175	57.175

I crediti riguardano per € 42.678 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte dell'accantonamento TFR; il residuo è relativo a depositi cauzionali per € 14.497.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Crediti verso altri	57.175
Altri titoli	404.779

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.011.999	478.176	1.490.175	1.490.175
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.165	(21.428)	2.737	2.737
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.503	27.384	140.887	140.887
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.149.667	484.132	1.633.799	1.633.799

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.082.436, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 78.430, ammontano a euro 1.490.175 e sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Provincia di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

I crediti Tributari comprendono ritenute subite per euro 2.737.

I crediti verso altri sono rappresentati principalmente da crediti verso Fondi TFR.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.889.133	(109.579)	1.779.554
Denaro e altri valori in cassa	2.013	(10)	2.003
Totale disponibilità liquide	1.891.146	(109.589)	1.781.557

Si evidenzia un decremento di circa 90 mila euro, a fronte di uno stock di ben 1.781 mila euro.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	150	4.128	4.278
Risconti attivi	97.439	12.120	109.559
Totale ratei e risconti attivi	97.589	16.248	113.837

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ratei e risconti attivi per complessivi euro 113.837, in ossequio al principio della competenza. I ratei riguardano la maturazione di interessi attivi su conti correnti, mentre i risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	47.060	-	-	650		46.410
Riserva legale	193.510	-	35.479	-		228.989
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	129.502	-	-	516		128.986
Varie altre riserve	5	-	-	-		5
Totale altre riserve	129.507	-	-	516		128.991
Utile (perdita) dell'esercizio	35.479	35.479	-	-	6.650	6.650
Totale patrimonio netto	405.556	35.479	35.479	1.166	6.650	411.040

Si è incrementata la riserva legale di un importo pari all'utile dell'esercizio precedente.

Il capitale sociale e la riserva di capitale sono diminuite a seguito dell'uscita di alcuni soci in esecuzione di norme e conseguenti deliberazioni assembleari.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	46.410	CAPITALE		-
Riserva legale	228.989	UTILI	B D	228.989
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	128.986	CAPITALE	A B	128.986
Varie altre riserve	5			-
Totale altre riserve	128.991			128.986
Totale	404.390			357.975
Quota non distribuibile				357.975
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi, in seguito all'accantonamento dell'anno, ammonta a complessivi € 275.000 ed è stato appostato in ottica cautelativa per coprire rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infraannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Nell'anno non si sono verificati eventi che hanno richiesto l'utilizzo del fondo.

Nell'anno si è provveduto ad appostare € 35.000 quale ulteriore quota a copertura dell'incertezza conseguente all'incremento del valore della produzione.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro € 275.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione della attività (attualmente è appena iniziata la programmazione 2014/2020) e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di ben sei anni.

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	240.000	240.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	35.000	35.000
Totale variazioni	35.000	35.000
Valore di fine esercizio	275.000	275.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.624.291
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	193.211
Altre variazioni	(142.619)
Totale variazioni	50.592
Valore di fine esercizio	1.674.883

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	203.546	(25.905)	177.641	77.009	100.632
Debiti verso fornitori	350.561	246.206	596.767	596.767	-
Debiti tributari	54.521	(17.375)	37.146	37.146	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.099	31.916	94.015	94.015	-
Altri debiti	666.292	211.564	877.856	877.856	-
Totale debiti	1.337.019	446.406	1.783.425	1.682.793	100.632

I debiti verso banche si riferiscono a quattro finanziamenti il primo a 60 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 31.579, di cui euro 21.053 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 10.526 oltre l'esercizio successivo, il secondo a 30 mesi di importo originario di euro 60.000 e ancora aperto per euro 48.203, di cui euro 23.897 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 24.306 oltre l'esercizio successivo, il terzo a 60 mesi di importo originario di euro 60.000 e ancora aperto per euro 26.922, di cui euro 12.245 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 14.677 oltre l'esercizio successivo, il quarto a 66 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 70.937, di cui euro 19.815 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 51.122 oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori comprendono euro 239.544 di fatture da ricevere.

I debiti tributari comprendono debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 17.090; debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 11.589; debiti per IVA euro 3.965; debiti per IRAP/IRES euro 4.503.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 559.322, verso i dipendenti per euro 262.575, verso l'ente Ebirfop per euro 1.286, verso sindacati per euro 1.282, verso Comuni per pagamento tasse di funzionamento delle sedi per euro 53.391.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono scadenze superiori ai cinque esercizi; in particolare i debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	233.817	(45.163)	188.654
Risconti passivi	161.228	16.583	177.811
Totale ratei e risconti passivi	395.045	(28.580)	366.465

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 366.465 in ossequio al principio della competenza.

I ratei, pari a euro 188.654, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio di euro 147.404 e locazioni arretrate per euro 41.250.

I risconti passivi pari a euro 177.811 riguardano principalmente una donazione da parte dell'azienda SATA per l'acquisto di un laboratorio meccanico per euro 15.724, implementazione e manutenzione impianti e attrezzature nonché aggiornamenti della rete informatica e telematica nell'ambito del progetto ristrutturazione degli Enti di Formazione Professionale della Regione Piemonte per euro 5.865, ricavi di competenza futura relativi a progetti triennali finanziati da Finpiemonte per euro 114.513 e del Piano di Fondimpresa "FOR.COMP" Avviso 1/2016 per euro 40.535.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente i ricavi e proventi ammontano a euro 7.048.463.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 6.765.024, rispetto a euro 6.239.190 dell'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 283.439, è costituita essenzialmente da entrate diverse per euro 86.647 e sopravvenienze per euro 34.216.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione corsi POR FSE	6.280.695
Gestione corsi interprof	241.923
Gestione altri corsi	159.475
Altre	242.406
Totale	6.924.499

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 6.946.189.

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano euro 234.034;

Per servizi: ammontano a euro 2.230.225 comprendono euro 1.485.644 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 90.468 per manutenzioni, euro 217.667 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 44.682 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 135.782 per pulizie, euro 78.087 per ticket restaurant, euro 39.288 per assicurazioni, euro 7.423 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 16.199 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 20.819 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 4.860 per spese postali, per euro 7.124 spese di lavanderia, euro 53.931 per manutenzioni attrezzature, euro 685 per Inail co.co.co., euro 54.566 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori; si tratta quindi di oneri per prestazioni che rientrano a pieno titolo nei servizi per attività operativa del consorzio e non di costi sostenuti per attività puramente finanziaria.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 532.422 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 453.068, locazioni operative e finanziarie per euro 50.591, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 28.763.

Costo del personale: ammonta a euro 3.500.539, con un aumento di euro 244.401.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 199.440 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 10.135, le spese di rappresentanza per euro 688, spese di ristorazione e catering per 3.705, le spese carburante, di trasferta e viaggio del

personale dipendente per euro 36.737, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 46.227, le spese per acquedotto per euro 11.464, acquisti riviste e abbonamenti per euro 1.600, INAIL allievi per euro 42.139, reddito allievi e tirocinanti esterni per euro 7.500 oltre ad altri costi di diversa natura.

Accantonamento a fondo rischi: anche quest'anno, in considerazione della instabilità del sistema di verifica dell'attività svolta nell'ambito della formazione professionale piemontese cofinanziata FSE, della continua evoluzione del "Vademecum Nazionale" e delle "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso", si è ritenuto prudenzialmente opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri a copertura dei rischi legati alla specifica attività del Consorzio e alla possibilità di divergenze interpretative e mancato riconoscimento di attività collegata a corsi in attesa di rendicontazione o già rendicontati ma ancora potenzialmente soggetti a verifiche di II o di III livello si è provveduto ad accantonare euro 35.000 per il ripristino dell'ammontare utilizzato oltre ad un accantonamento ulteriore a copertura dell'incertezza dei ricavi.

attività svolta nell'ambito della formazione professionale piemontese cofinanziata FSE, della continua evoluzione del "Vademecum Nazionale" e delle "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso", si è ritenuto prudenzialmente opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri a copertura dei rischi legati alla specifica attività del Consorzio e alla possibilità di divergenze interpretative e mancato riconoscimento di attività collegata a corsi in attesa di rendicontazione o già rendicontati ma ancora potenzialmente soggetti a verifiche di II o di III livello si è provveduto ad accantonare euro 40.000 per il ripristino dell'ammontare utilizzato oltre ad un accantonamento ulteriore a copertura dell'incertezza dei ricavi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi, di cui € 9.856 su titoli.

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi bancari (€ 4.106), oneri su immobilizzazioni finanziarie (€ 16.000), commissioni e spese bancarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I proventi straordinari dell'esercizio precedente per 12 mila euro sono stati riclassificati nella voce A5, riguardavano sopravvenienze attive e donazioni.

Nell'esercizio precedente non si erano invece registrati oneri straordinari.

Nel conto economico del corrente esercizio nella voce A5 sono ricomprese sopravvenienze attive per 34 mila euro, di cui 10 mila di carattere davvero straordinario riguardanti poste di esercizi precedenti. Parimenti 16 mila euro di oneri di carattere straordinario sono stati ricompresi, stante la loro natura, negli oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 86.604 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 79.954 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 25.961 per Irap e euro 53.993 per Ires.

L'Irap è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, rimaste sostanzialmente costanti pur a fronte di un incremento del costo del lavoro; ciò ha comportato nell'esercizio corrente una maggiore imposizione a tale titolo.

L'Ires è calcolata su una base imponibile di 196 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità accantonamento fondo rischi (35 mila euro), indeducibilità netta imposte (64 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per 66 mila euro e minori costi d'esercizio per 8 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 275.000, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi	240.000	35.000	275.000	24,00%	66.000

Residua un utile netto di € 6.650, soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni; già negli esercizi precedenti la società ha però fornito tra le proprie informazioni il Rendiconto Finanziario.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è sostanzialmente costante.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	74
Operai	4
Totale Dipendenti	79

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	2.237.120

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che le garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2017/18 la nostra società, è riuscita ad attivare tutti i corsi che le sono stati assegnati ad eccezione del corso della direttiva Mercato del Lavoro "Tecnico sistemista di reti", che per problemi organizzativi dovrebbe essere attivato soltanto a cavallo tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

Nel mese di ottobre è stata inaugurata all'interno dell'officina della sede operativa di P. Cinotto di Valperga la nuova Area robotica realizzata col contributo della SATA S.P.A..

Ad inizio novembre, a completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Via Varmon-do Arborio 3, è stata inaugurata la nuova 4.Officine CIAC. Si tratta di un nuovo spazio dedicato alle officine dei corsi meccanici, realizzato con macchinari non tradizionali e tecnologicamente innovativi, tra i quali:

- centro di lavoro verticale con azionamento vettoriale con tavola girevole servocomandata
- simulatori del Controllo Numerico per fresatrici e torni
- tornio a Controllo Numerico con torretta automatica
- robot educational
- macchina di misurazione tridimensionale a funzionamento automatico.

Si è trattato in pratica dell'ultimo atto del trasferimento della sede di Bellavista, presso lo stabile di via Varmondo Arborio 3, che già ospitava la sede "C. Ghiglieno Digital".

A fronte degli ingenti investimenti resisi necessari il C.I.A.C. ha provveduto all'apertura di due distinti finanziamenti bancari, della durata di 7 anni cadauno, uno dell'importo di 150.000,00 euro e l'altro dell'importo di 220.000,00 euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statuari, non si può che destinare l'intero utile netto di € 6.650 a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)
P.I 05157480012 - C.F. 92500110017
Capitale Sociale 46.410,00 € i.v.
Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017
Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2017
(art. 2428 c.c.)**

Signori Consorziati,
il bilancio che sottoponiamo alla Vs. approvazione si chiude con un utile dopo le imposte di € 6.650,00 e rispecchia la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico della stessa.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/08/2017	Var. %	31/08/2016	Var. %	31/08/2015
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	1.781.557	-5,79% ↓	1.891.146	2,84% ↑	1.539.509
1.2) Liquidità differite	1.747.636	40,12% ↑	1.247.256	-18,61% ↓	1.532.431
1.3) Rimanenze	0		0		0
Totale attivo circolante	3.529.193	12,45% ↑	3.138.402	2,16% ↑	3.071.940
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	216.937	56,89% ↑	138.269	-31,94% ↓	203.144
2.2) Immobilizzazioni materiali	302.729	5,38% ↑	287.280	2,95% ↑	279.045
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	461.954	5,48% ↑	437.960	14,66% ↑	381.965
Totale attivo immobilizzato	981.620	13,68% ↑	863.509	-0,07% ↓	864.154
Totale capitale investito	4.510.813	12,72% ↑	4.001.911	1,67% ↑	3.936.094
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	2.049.258	27,87% ↑	1.602.626	-9,45% ↓	1.769.805
2) Passività consolidate	2.050.515	2,85% ↑	1.993.729	11,00% ↑	1.796.216
3) Patrimonio netto	411.040	1,35% ↑	405.556	9,59% ↑	370.073
Totale capitale acquisito	4.510.813	12,72% ↑	4.001.911	1,67% ↑	3.936.094

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/08/2017	Var. %	31/08/2016	Var. %	31/08/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.924.499	9,58% ↑	6.318.944	-4,91% ↓	6.645.520
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0
Valore della produzione	6.924.499	9,58% ↑	6.318.944	-4,91% ↓	6.645.520
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	234.034	5,62% ↑	221.586	-12,61% ↓	253.557
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0		0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.762.647	11,55% ↑	2.476.540	-12,10% ↓	2.817.555
Valore aggiunto	3.927.818	8,48% ↑	3.620.818	1,30% ↑	3.574.408
- Costo per il personale	3.500.539	7,51% ↑	3.256.138	-0,92% ↓	3.286.448
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)	427.279	17,17% ↑	364.680	26,64% ↑	287.960
- Ammortamenti e svalutazioni	214.529	53,24% ↑	140.000	-12,57% ↓	160.137
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	35.000	-12,50% ↓	40.000	1,12% ↑	39.558
Reddito operativo (EBIT)	177.750	-3,75% ↓	184.680	109,23% ↑	88.265
+ Altri ricavi e proventi	123.964	5,96% ↑	116.987	-39,12% ↓	192.169
- Oneri diversi di gestione	199.440	12,68% ↑	176.999	12,33% ↑	157.568
+ Proventi finanziari	11.013	252,98% ↑	3.120	-61,71% ↓	8.148
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-26.683	-58,07% ↓	-16.881	15,46% ↑	-19.967
Reddito corrente	86.604	-21,91% ↓	110.907	-0,13% ↓	111.047
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	86.604	-21,91% ↓	110.907	-0,13% ↓	111.047
- Imposte sul reddito	79.954	6,00% ↑	75.428	-12,18% ↓	85.889
Reddito netto	6.650	-81,26% ↓	35.479	41,02% ↑	25.158

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
ROI (Return On Investment)	3,94 %	4,61 %	2,24 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	351.803 €	304.668 €	322.561 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	102.274 €	124.668 €	122.866 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Costo del Lavoro su Ricavi	50,55 %	51,53 %	49,45 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Margine di Struttura Primario	-570.580 €	-457.953 €	-494.081 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Indice di Struttura Primario	41,87 %	46,97 %	42,82 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza		
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)		
	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Margine di Struttura Secondario	1.479.935 €	1.535.776 €	1.302.135 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Indice di Struttura Secondario	250,76 %	277,85 %	250,68 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Mezzi propri / Capitale investito	9,11 %	10,13 %	9,40 %

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo Patrimonio netto	Totale passivo A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Rapporto di Indebitamento	90,89 %	89,87 %	90,60 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Margine di Liquidità Primario	-267.701 €	288.520 €	-230.296 €

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Indice di Liquidità Primario	86,94 %	118,00 %	86,99 %

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza		
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)		
	31/08/2017	31/08/2016	31/08/2015
Margine di Liquidità Secondario	1.479.935 €	1.535.776 €	1.302.135 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		31/08/2017	31/08/2016
		172,22 %	195,83 %
		31/08/2015	31/08/2015
		173,58 %	173,58 %

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	31/08/2017	Diff.	31/08/2016	Diff.	31/08/2015
Impieghi					
Capitale fisso netto operativo	924.445	118.112	806.333	-645	806.978
Immobilitazioni immateriali	216.937	78.668	138.269	-64.875	203.144
Immobilitazioni materiali	302.729	15.449	287.280	8.235	279.045
Immobilitazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	404.779	23.995	380.784	55.995	324.789
Imposte anticipate	0	0	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-224.613	56.649	-281.262	-112.073	-169.189
Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti di natura non finanziaria	1.633.799	484.132	1.149.667	-304.428	1.454.095
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	113.837	16.248	97.589	19.253	78.336
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.605.784	472.311	1.133.473	-50.190	1.183.663
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	366.465	-28.580	395.045	-122.912	517.957
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	275.000	35.000	240.000	40.000	200.000
(meno) T.F.R.	1.674.883	50.592	1.624.291	141.222	1.483.069
Capitale investito operativo netto (CION)	-1.250.051	89.169	-1.339.220	-293.940	-1.045.280
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0	0	0
Immobilitazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-1.250.051	89.169	-1.339.220	-293.940	-1.045.280
Fonti					
Capitale sociale (n)	46.410	-650	47.060	0	47.060
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0	0	0
Capitale versato	46.410	-650	47.060	0	47.060
Riserve	357.979	34.963	323.017	25.162	297.855
Utile di esercizio	6.650	-28.829	35.479	10.321	25.158
Patrimonio netto (N)	411.039	5.484	405.556	35.483	370.073
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	100.632	-28.806	129.438	16.291	113.147
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-57.175	1	-57.176	0	-57.176
Posizione finanziaria netta non corrente	43.457	-28.805	72.262	16.291	55.971

Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	77.009	2.901	74.108	5.923	68.185
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0	0	0
(meno) Liquidità	-1.781.557	109.589	-1.891.146	-351.637	-1.539.509
Posizione finanziaria netta corrente	-1.704.548	112.490	-1.817.038	-345.714	-1.471.324
Posizione finanziaria netta (PFN)	-1.661.091	83.685	-1.744.776	-329.423	-1.415.353
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-1.661.091	83.685	-1.744.776	-329.423	-1.415.353
Totale capitale raccolto (CIN)	-1.250.051	89.169	-1.339.220	-293.940	-1.045.280

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2016/17 è da considerarsi per l'azienda un anno estremamente positivo, ancor di più in relazione alle perduranti difficili condizioni economiche e finanziarie in cui versa nello specifico il settore della formazione professionale regionale e il ns. Paese in generale.

La nostra società in questo esercizio ha visto un considerevole aumento del fatturato rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti superato i 7 milioni di euro.

Anche quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività praticamente durante quasi tutto il corso dell'anno; alla formazione sull'Obbligo di Istruzione, a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendistato e a quella sul fondo interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Obbligo di Istruzione", "Mercato del Lavoro", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Sperimentazione Regionale Sistema Duale", "Piani Formativi Sicurezza", "Progetto europeo MOLE 1", "Attività a libero mercato" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 2.400 allievi nell'ambito di 341 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Obbligo di Istruzione e Diritto e Dovere"

L'obbligo di istruzione, che viene svolto su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle sei sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi biennali e/o triennali di:

- Operatore Elettrico n. 5 corsi
- Operatore Meccanico n. 8 corsi
- Operatore del Benessere n. 18 corsi
- Operatore della Ristorazione n. 8 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 39 corsi di durata annuale oltre a numerose azioni di sostegno e/o integrazione all'handicap.

Nell'ambito di questa direttiva, sulla sede di Ciriè e Valperga, sono stati attivati n. 2 corsi sperimentali "Laboratori scuola formazione" che vedono la partecipazione di allievi iscritti alle scuole medie, con almeno doppia ripetenza, che a seguito di una frequenza regolare del percorso potranno sostenere l'esame per il conseguimento della licenza media e contestualmente maturare crediti finalizzati all'inserimento in percorsi biennali di qualifica. Gli allievi del corso tenutosi a Valperga anche quest'anno non hanno potuto sostenere l'esame per il conseguimento della licenza media in quan-

to, a causa del mancato cofinanziamento del MIUR, la scuola di stato non ha messo a disposizione le figure docenti necessarie.

“Mercato del Lavoro”

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, anche quest'anno ha rappresentato la seconda fonte di fatturato del C.I.A.C..

I suoi corsi si sono tenuti presso cinque delle sei sedi del Consorzio e precisamente: “D. Negro” di Ciriè, “C. Ghiglieno Digital” di Ivrea, “F. Prat” di Ivrea, “A. Sada” di Rivarolo C.se e “P. Cinotto” di Valperga.

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - “prelaborativo”
 - “formazione al lavoro”
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - “acconciatore”
 - “tecnico specializzato in commercio internazionale”
 - “tecnico di sviluppo software”
 - “manutentore mecatronico di impianti automatizzati”
 - “tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa”
 - “tecnico sistemista di reti”
 - “disegnatore progettista con sistemi cad”
- **formazione di base/capitale umano**
 - “operatore socio sanitario”
 - “banconiere alimentare”

“Apprendistato”

Il C.I.A.C. è capofila di una ATS denominata “ATS Canavese in Apprendistato” che vede la partecipazione di un altro ente di formazione operante sul territorio.

Quest'anno il C.I.A.C. ha attivato ben 7 distinte Domande.

I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

“Fondimpresa”

Sfruttando un lavoro, iniziato qualche anno fa e mirato allo sviluppo del settore rivolto alla formazione alle imprese, anche quest'anno il C.I.A.C. è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti “Conti di Sistema” del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico in qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità, si sono gestite attività erogando 1156 ore formative, suddivise su 56 corsi.

In qualità di partner di una ATS che vede come capofila l'ente di formazione Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità si sono invece gestite attività erogando 255 ore formative, suddivise su 16 corsi.

“Domanda Individuale”

Pur in presenza di una riduzione dei finanziamenti il C.I.A.C., con una efficace azione di ricerca degli allievi e dei voucher richiesti direttamente dai Centri per l'Impiego, quest'anno è riuscito a gestire 22 corsi, per un totale di 1.249 ore, all'interno del suo catalogo provinciale.

I corsi sono stati distribuiti su tutte e sei le sedi C.I.A.C.; la sede “F. Prat” di Ivrea, forte della sua offerta formativa in campo ristorativo, con 13 corsi per corrispondenti 664 ore, è stata di gran lunga la più attiva nella erogazione dei corsi.

Nell'annualità n. 8 allievi, dopo aver partecipato a tutti i corsi previsti dal percorso, hanno potuto accedere alla qualifica di “Collaboratore di cucina”.

“Sperimentazione Regionale Sistema Duale”

Quest'anno il C.I.A.C., nell'ambito di questa direttiva sperimentale finalizzata al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico, ha attivato il corso “Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati” presso la sede di Ciriè e il corso “Tecnico di cucina” presso la sede di Ivrea, oltre ad un'azione di sostegno e due integrazioni all'handicap per allievi iscritti a tali corsi.

Sempre presso la sede di Ciriè è stato attivato il corso “Operatore del Benessere – Estetica”, prima annualità di un triennio.

Sono inoltre stati autorizzati su questa direttiva, presso la sede F. Prat di Ivrea, due corsi di sostegno individuale per altrettanti apprendisti art. 3, frequentanti, in qualità di uditori, percorsi dell'obbligo formativo, per un totale di 200 ore.

“Servizi al Lavoro”

Nell'esercizio C.I.A.C. ha svolto attività all'interno dei Bandi “Garanzia Giovani Nazionale-PON IOG” e “Garanzia Giovani Disabili” che rappresentano il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile e a quella relativa ai soggetti disabili. Entrambi i bandi prevedono un programma di politiche attive del lavoro, costituito da percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. L'intervento ha coinvolto, nell'annualità di riferimento, 173 giovani. Nello specifico sono stati attivati 68 tirocini lavorativi.

E' stata svolta attività anche sui Bandi “Buoni servizi al lavoro per disoccupati da più di 6 mesi” e “Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati”. Nell'anno, all'interno dei due bandi, sono stati presi in carico rispettivamente n. 67 e n. 20 utenti ai quali sono state erogate azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività sul progetto FIXO1, che si propone di sostenere le sedi formative nell'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Il progetto ha coinvolto le sedi di Ivrea-Prat, Ciriè e Valperga ed ha visto la presa in carico di circa 230 giovani nella sede di Ivrea-Prat, di circa 80 nella sede di Ciriè e di circa 120 nella sede di Valperga.

Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando “Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità” coinvolgendo 22 scuole medie inferiori e 3 scuole medie superiori.

Nel corso dell'Anno formativo 2016-17 C.I.A.C. ha realizzato n. 4 progetti integrati (servizi al lavoro e formazione) nell'ambito dei “Cantieri di lavoro” promossi dalla Regione Piemonte e finanziati dalla Città Metropolitana, rivolti a persone in cerca di occupazione che per età, grado di occupabilità e/o storia professionale, presentano particolari difficoltà di inserimento/reinserimento nel Mercato del lavoro. In particolare le attività hanno visto il coinvolgimento di n. 4 utenti per il cantiere a titolarità del Comune di Ronco, di 10 utenti per il cantiere a titolarità del Comune di Borgiallo, di 10 utenti per il cantiere a titolarità del Comune di Ivrea e di n. 10 utenti per il cantiere a titolarità Unità Montana Gran Paradiso.

Nel corso dell'Anno Formativo 2016-17, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati e realizzati n. 11 tirocini.

“Piani Formativi Sicurezza”

Nell'esercizio, sempre all'interno della formazione rivolta a persone occupate, nell'ambito del Bando “Piani Formativi Sicurezza”, a seguito di una collaborazione con il Coordinamento Provinciale Volontariato Protezione Civile sono stati attivati 6 corsi per un totale di 53 ore che hanno visto coinvolti 68 tra volontari della Protezione Civile e disoccupati iscritti e individuati dai Centri per l'Impiego Territoriali.

“Progetto europeo MOLE 1”

Quest'anno il C.I.A.C. in qualità di partner di un Raggruppamento Temporaneo con capofila AFP COLLINE ASTIGIANE S.c.r.l. ha partecipato al progetto europeo di mobilità transnazionale che prevedeva due azioni distinte; la prima ha portato, dopo un breve corso di approfondimento linguistico

stico, 10 utenti qualificati nei corsi C.I.A.C di Benessere. a svolgere un periodo di tirocinio, della durata di otto settimane, presso aziende dell'isola di Malta.

La seconda azione che avrebbe dovuto portare 6/10 utenti qualificati nei corsi della Ristorazione a svolgere un periodo di tirocinio, della durata di otto settimane, presso aziende di Bordeaux (Francia), a causa del mancato reperimento degli utenti è stata rimandata all'inizio dell'anno successivo e poi annullata.

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Formazione dei lavoratori rischio basso e alto
- Formazione preposti
- Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
- Antincendio livello basso, medio e alto
- Addetto al primo soccorso, aziende A, aziende B e C
- Addetto conduzione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo

Un altro filone di attività a libero mercato svolta nell'anno è stata rappresentata dai Conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti circa 200 apprendisti.

Sono stati inoltre attivati n. 8 corsi per l'aggiornamento abilitazione alla conduzione di trattori agricoli e forestali gommati e n. 4 corsi, in collaborazione con il Comune di Ivrea, per l'acquisizione di competenze professionali a favore di cittadini stranieri.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che permette di spendere tutta una serie di costi che la normativa sulla gestione delle varie fonti di finanziamento non consente di imputare ai finanziamenti stessi.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, costituita assieme a I.I.S. Olivetti di Ivrea, Comune di Ivrea, Fondazione Guelfa, Associazione per gli Inseguimenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Biondustria Park, Cnos-Fap, Cfp Cebano-Monregalese di Ceva, I.I.S. Cigna di Mondovì e l'Università Studi del Piemonte di Vercelli, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione della prima annualità del corso, attivato in Ivrea, “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, della durata di 900 ore iniziato con 26 iscritti e terminato con 22.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2017 nonostante presenti un valore della produzione di gran lunga superiore a quello dell'anno precedente ha ottenuto un risultato post imposte inferiore di quello dell'anno 2015/2016, questo a causa soprattutto degli ingenti investimenti effettuati nell'anno e di una maggiore incidenza delle imposte (IRES e IRAP).

A partire dalla primavera 2017 è iniziato il progetto relativo allo spostamento della Sede di Bellavista, presso lo stabile di via Varmondo Arborio 3, che già ospitava la sede “C. Ghiglieno Digital”.

Tale progetto, che ha comportato ingenti lavori di ristrutturazione dell'immobile occupato, ha visto la sua realizzazione a partire dal mese di luglio 2017.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti, espressi in migliaia di euro, sono stati i seguenti:

Attrezzature didattiche per circa € 20.500

Mobili per circa € 12.500
Hardware didattico per circa € 60.000
Software per circa € 11.000
Manutenzioni straordinarie sugli immobili di terzi per circa € 151.000

La società consortile, stante la sua missione, non svolge attività di Ricerca e Sviluppo.

La Società ha provveduto a mantenere aggiornare il modello organizzativo D.Lgs. 231/2001, in relazione alle ipotesi di illecito introdotte dal legislatore. L'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività di verifica, ai sensi dell'art. 6 DLGS 231/2001, riferendone gli esiti ai vertici della società.

Sul Bando "Contributi a favore delle agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – art. 17 L.R. n. 9 del 14 maggio 2015", la società ha continuato l'attività, iniziata nell'esercizio precedente, volta alla razionalizzazione e la riorganizzazione delle risorse interne con l'obiettivo generale di un innalzamento delle competenze e delle professionalità in vari ambiti operativi dell'agenzia.

Sicurezza e personale

Durante l'esercizio è stata effettuata la sorveglianza sanitaria per il personale e gli allievi, secondo il protocollo sanitario definito dal Medico Competente.

A tutto il personale neoassunto è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza relativa alla propria mansione fornendogli la documentazione relativa.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il documento della valutazione dei rischi specifici con la valutazione, per tutte le Sedi, dei rischi derivanti da differenze di genere.

Tutte le strutture e le attrezzature sono state verificate e, ove necessario, sottoposte a manutenzione per mantenere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Durante l'anno formativo tra il personale C.I.A.C. non si sono verificati infortuni durante l'orario lavorativo, ma soltanto due infortuni in itinere di lieve entità.

Per quanto riguarda gli allievi si sono verificati rari infortuni all'interno delle strutture; di solito di lieve entità e non riguardanti l'utilizzo di attrezzature ma di natura accidentale.

Al 31 agosto il numero dei dipendenti è di 79 unità, compreso un dirigente. Di questi 73 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 4 con contratto a termine, 1 con contratto di apprendistato, mentre una unità è un lavoratore a chiamata. I part-time sono pari a 3.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 5, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 4.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 40 mentre le donne sono 39.

Tra i dipendenti ci sono 40 laureati, 27 diplomati, 8 con qualifica e 4 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolare, né ne ha bisogno gestendo una posizione di liquidità positiva.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

A livello di ricavi la società nonostante, la strutturale riduzione dei finanziamenti, o comunque la lentezza con cui gli enti pubblicano i vari bandi, mira ad un valore della produzione che possa attestarsi intorno ai 6.900.000 euro.

A livello di costi della produzione, si prevede di riuscire a mettere in atto ottimizzazioni che permettano una loro stabilizzazione intorno ai 6.800.000; non è previsto un ulteriore incremento dell'incidenza delle imposte.

A livello di utile la Direzione continua a prestare la sua attenzione affinché il Consorzio continui a chiudere il conto economico con utile anche dopo l'accertamento delle imposte.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico in questo esercizio è ritenuto soddisfacente ed in linea con le finalità consorziali.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 17 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO

D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.08.2017

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 2429 – 2° comma C.C.

Signori consorziati,

il presente parere si riferisce all'esercizio sociale chiuso in data 31.08.2017.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice civile, secondo i principi di comportamento dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché, ricorrendone i presupposti e secondo quanto previsto dallo statuto sociale, l'attività di revisione legale dei conti.

La presente relazione viene redatta al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge.

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010 n.39

1. L'Organo di controllo ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C. srl al 31 agosto 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della C.I.A.C. srl.

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2. L'esame del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società consortile e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende:

- l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio;

- la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Ritengo che il lavoro svolto e i dati acquisiti forniscano una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale richiesto.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 28.11.2016

3. A parere dell'Organo di controllo, il bilancio del Consorzio C.IA.C srl al 31 agosto 2017 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Consorzio C.IA.C. E' di competenza dell'Organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A parere dell'Organo di controllo la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C. al 31.08.2017.

Relazione ex art. 2429, 2° comma C.C.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di Controllo si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Organo di controllo ha provveduto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha partecipato alle assemblee dei consorziati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

L'Organo di controllo ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

L'Organismo di vigilanza non ha segnalato criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

L'Organo di controllo ha vigilato, per quanto di sua competenza:

- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del consorzio e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In tal senso, l'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari da riferire;
- sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente in fatti di gestione. Non sono presenti situazioni particolari da riferire.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, irregolarità, né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento al bilancio al 31 agosto 2017 si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura e a tale riguardo l'Organo di controllo non ha particolari osservazioni in merito.

La nota integrativa esplicita con sufficiente chiarezza le informazioni prescritte dalla legge ed è coerente con i dati risultanti dal bilancio al 31.08.2017.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di revisione legale e di vigilanza svolta e sulla base della documentazione acquisita:

- Si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio al 31 agosto 2017;
- Si concorda con la proposta degli amministratori nella relazione sulla gestione circa la destinazione dell'utile interamente a riserva legale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 27.11.2017

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA

